

La curiosa storia del mio Benelli, ritrovato nuovo dopo 30 anni!

Regalatomi per il Natale 1971, avevo allora 17 anni, il Benelli SS fu il mio primo contatto con l'indipendenza e il senso di libertà che solo una moto può offrire. Un 125 così performante sembrava un sogno per noi ragazzi: 130 km/h a 8.500 giri al minuto! Era piuttosto costoso e bisognava meritarselo, allora i premi non erano scontati come oggi.



Purtroppo, percorsi solo 1.600 Km, ebbi un lieve incidente: mio padre, spaventato dal cattivo esordio alla guida e già indispettito per gli scarsi risultati scolastici di quel periodo, sequestrò immediatamente la moto, affidandola al nostro meccanico di fiducia per le riparazioni.

Il curriculum scolastico rimase mediocre e non mi fu più permesso ritirarla. Mio padre poco dopo venne a mancare e rimasi sempre convinto che l'avesse venduta. Nel frattempo mi ero trasferito e il Benelli rimase un ricordo di gioventù.

Solo dopo 30 anni, passando di fronte alla mia vecchia officina, mi fermai per vedere se il titolare si ricordava di me e salutarlo. Mi accolse informandosi *"chi si rivede ... cominciato finalmente a studiare?"*. La moto era ancora nel retrobottega, riparata, in perfette condizioni e con lo stesso chilometraggio di allora!

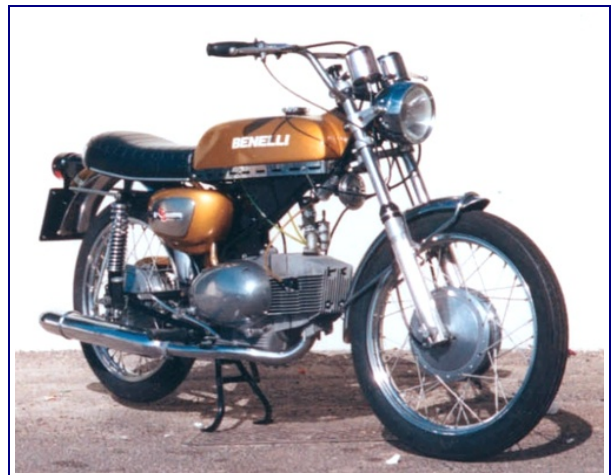
Saldato un conto formale per la lunghissima custodia ho potuto riprenderne possesso. Una emozione fortissima condivisa col meccanico, persona dai tratti e sentimenti da gentiluomo di altri tempi, che in tanti anni non aveva saputo come rintracciarmi. Per inciso: avevo cominciato a studiare da un pezzo ...

Il libretto, sempre a mio nome, era custodito come d'uso sotto il sedile ma la moto era stata radiata. Solo pagando una bella sommetta di tasse arretrate ho potuto riammetterla alla circolazione. L'unica multa pagata con piacere della mia vita.

(01) **RETTIFICA A VOLUME CARTACEO**
del 04/01/2002 r.p. A001098J
TARGA CA094493 SERIE IV MOTOVEICOLO
OPPOSIZIONE ALLA CANCELLAZIONE D'UFFICIO
EX D.L.30/12/1982 E SUCC. MODIFICAZIONI
IL CONSERVATORE

Sostituita la batteria e riapplicate le scritte sul serbatoio, mancanti dall'incidente del 1972, ho quindi passato con successo la revisione ed ottenuto la Targa Oro ASI.

Son passati tanti anni da quel giorno ma ogni estate corro con lei, ricordandomi degli anni passati, di mio padre, della scuola, del meccanico la cui officina è ormai chiusa. Una insostituibile macchina del tempo e il sogno di ogni appassionato: una moto antica nuova, con un solo proprietario segnato sul libretto!



Nicola Marras